Num. 131

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Mercoledì 3 Giugno

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
2 Giugno	711,82	712,18	711,86	+20,8	+22,5	+23,6	+16,1	+18,4	+19,2	+15,2	E.N.E.	N.E.	N.	Annuvolato	Quasi annuvolato	Annuvolato

Domani, solennità del Corpus Domini, non si pubblica la Gazzetta.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 2 GIUGNO 1863

Il N. 1276 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Sulla proposizione del Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico.

Il pagamento degli stipendi fissi agli impiegati civili e militari, sia per nuova nomina, sia per avanzamento, comincia a decorrere dal giorno primo del mese susseguente la data del Decreto di nomina o di avanzamento.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 17 maggio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

M. Minghetti.

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con Reali Decreti 17 maggio 1863

Calascibetta Edoardo, luogotenente nello Stato-maggiore delle Piazze, promosso al grado di capitano nello stesso Stato-maggiore;

Scarperia Giuseppe, capitano nello Stato-maggiore delle piazze in aspettativa per riduzione di Corpo, richiamato in servizio nello Stato-maggiore ora detto;

Valro Mariano, id., id. id.;

Fiorillo Giuseppe, luogotenente id., id. id.;

Meola Vincenzo, id., id. id.;

Martini Giuseppe, luogot. nell'arma di fanteria, traslocato nello Stato-maggiore delle Piazze;

Amidei Scipione, sottotenente guardia nella compagnia Guardie del Corpo di S. M., trasferto nello Stato-maggiore delle Piazze.

Con R. Decreto 21 detto

Deitin Alessandro, luogotenente nello Stato-maggiore delle piazze applicato al comando militare del circondario di Caltagirone, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. Decreto del 28 detto

Escard cav. Stanislao, luogotenente colonnello nell'arma di fanteria, trasferto nello Stato-maggiore delle Piazze e destinato al comando militare del circondario di Ferrara.

Con R. Decreto del 31 detto

Di Grazia Luigi, sottotenente nello Stato-maggiore delle Piazze, applicato al comando militare del circondario di Chiari, rimosso dal grado e dall'impiego a senso del disposto dall'art. 2, n. 7, della legge 25 maggio 1852 sullo stato degli uffiziali.

In udienza del 10 e 14 maggio S. M., sulla proposta del Guardasigilli, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale delle segreterie giudiziarie:

10 maggio

Castellazzi notaio Filippo, segretario della giudicatura mandamentale fuori mura di Casale, collocato a riposo;

Demarchi notaio Felice, id. di Mongrando, id.;

Conterio Giacomo, segretario della giudicatura di Vico Canavese, traslocato a quella di Mongrando.

14 maggio

Gamaleri Giorgio Benedetto, segretario presso la giudicatura di Vigevano, traslocato nella stessa qualità presso quella di Bannio;

Monaca Evasio, id. di Domodossola, id. di Vigevano;

Rossi notaio Luigi, id. di Cherasco, id. di Domodossola;

Pira Giacomo, id. di Diano d'Alba, id. di Cherasco;

Boetti Giovanni, id. di Bannio, id. di Diano d'Alba;

Demichelis causidico Gio. Antonio, già segretario di mandamento attualmente in aspettativa, riammesso in attività di servizio e nominato segretario della giudicatura di Vico Canavese;

Balestreri Domenico, nominato sostituito segretario sovrannumerario presso il sestiere Portoria (Genova).

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — Torino, 2 *Giugno* 1863

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Rimanendo vacante il posto di Settore in secondo nel Gabinetto di Anatomia umana della Regia Università di Genova, a cui è annesso lo stipendio annuo di L. 800, si avvertono gli aspiranti al posto medesimo che pel conseguimento di questo avrà luogo un esame di concorso nell'Università stessa nei giorni che verranno ulteriormente indicati.

Il predetto esame consisterà:

1. In una preparazione anatomica sopra un tema tratto a sorte tra venti altri designati dal professore di Anatomia, ed eseguita nello spazio di dodici ore;

2. In un esame orale che si aggirerà principalmente sulla preparazione eseguita. Tale esame durerà tre quarti d'ora.

Le domande dei concorrenti dovranno essere su carta bollata e presentate al Rettore della prementovata R. Università entro tutto il giorno 30 del prossimo giugno.

Il concorrente che verrà prescelto dovrà anche prestare l'opera sua nel Gabinetto di Anatomia patologica.

Torino, il 28 maggio 1863.

S'invitano i signori Direttori degli altri periodici a riprodurre il presente avviso.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

del Regno d'Italia.

Seconda pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, e 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i Titolari delle sotto designate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti Certificati d'iscrizione, ebbero ricorso a quest'Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi Certificati.

Num. delle Iscrizioni	Intestazione		Rendita
	24 dicembre 1819 (Sardegna).		
2582	Confraternita del SS. Nome di Gesù di Susa (con annotazione)	*Lire*	22 »
7886	Fondazione di Fornaco Giovanni per collocazione di povere figlie della sua parentela del luogo di Taggia	„	28 86
8125	Confraternita di S. Gio. Battista, morte ed orazione della Spezia (Levante)	„	27 98
5683	Compagnia di Sant' Evasio eretta nella cattedrale di Casale	„	250 30
9715	Parrocchiale sotto il titolo di S. Antonio in Sancio (Casale) con annotaz.	„	100 »
10169	Chiesa parrocchiale sotto il titolo di S. Tommaso Apostolo in Dulcedo (Oneglia), con annotazione	„	110 »
2198	Chiesa parrocc. di Cassinasco (Acqui)	„	11 26
9932	Suddetta sotto il titolo di S. Ilario (con annotazione)	„	75 »
9826	Parrocchia sotto il titolo di Maria Vergine Assunta in Ghevio (Novara), con annotazione	„	100 »
2977	Compagnia delle anime purganti di Borgomanero (Albenga) con annotaz.	„	33 »
6525	Confraternita della SS. Trinità di Chiavazza (Biella)	„	221 29
10301	Parrocchia di S. Pietro in Frascati (Chiavari) con annotazione	„	80 »
7151	Cappellania laicale eretta nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Dogliani (Mondovì) con annotazione	„	15 71
10185	Chiesa parrocchiale sotto il titolo della SS. Annunziata in Tavole (Oneglia) con annotazione	„	30 »
9738	Succursale sotto il titolo di S. Giacomo in Torassa (Torino) con annotaz.	„	110 »
10293	Parrocchia di S. Giacomo in Canevale (Chiavari) con annotazione	„	80 »
10191	Chiesa parrocchiale sotto il titolo di San Michele Arcangelo in Villatalla (Oneglia) con annotazione	„	40 »
9079	Comunità di Aurano (Pallanza)	„	1 61
5214	Chiesa parrocchiale di Ville San Pietro (Albenga)	„	10 93
10316	Chiesa succursale sotto il titolo di S. Lorenzo in Canpose (Chiavari) con annotazione	„	80 »
51	Comunità di Pombia (Novara)	„	111 19
10311	Parrocchia di Sant'Andrea in Borzone (Chiavari) con annotazione	„	100 »
27952	Borgialli Pietro fu Gio. Domenico, domiciliato in Cocconato	„	13 75
9561	Fondazione di Demarini Marcello Giovanni per distribuzione fra poveri bisognosi di vitto della famiglia de' nobili Marocello	„	12 50
8092	Confraternita della SS. Annunziata di Spotorno (Savona)	„	22 26
4276	Chiesa parrocchiale di Rocchetta di Dolceacqua (Nizza)	„	10 71
4891	Pievania di San Stefano in Sestri a Levante (Chiavari)	„	5 »
5186	Cappellania eretta con Decreto 16 ottobre 1828 della Commissione incaricata dell'esecuzione del Breve Pontificio del 11 maggio stesso anno sotto il n. 1 nella diocesi di Bobbio col titolo di S. Mauro	„	300 »
5187	Id. sotto il titolo di S. Benedetto	„	300 »
5189	Id. sotto il titolo di S. Romualdo	„	300 »
8965	Beneficio sotto il titolo della cappella di S. Bernardo eretta nella chiesa maggiore di Bobbio (con annotazione)	„	8 82
5614	Chiesa parrocchiale di Priola (Mondovì)	„	19 89
6363	Compagnia del Suffragio di Priola (Mondovì)	„	13 29
10318	Parrocchia di Sant'Antonio in Portori (Chiavari)	„	100 »
11763	Cappellania all'altare di San Venanzio nella chiesa metropolitana di S. Lorenzo in Genova di giuspatronato del più antico e maggior nato della famiglia, parentela e cognome di Multedo (con annotazione)	„	11 57
1156	Fidecommisseria del qm. Gio. Battista Procurante qm. Domenico in Genova	„	109 95
3874	Fondazione di Doria Tommasina qm. Brancaleone in Genova (con annot.)	„	51 95
6777	Preside *pro tempore* dei reverendi operai evangelici in Genova	„	117 59
3718	Chiesa parrocchiale di S. Maria di Noceto (Genova) per la fondazione di Maria Barbara Cattaneo qm. Lorenzo e per essa al rettore *pro tempore*	„	52 63
10310	Parrocchia di S. Martino in Tribogna (Genova) con annotazione	„	80 »
7331	Fondazione di Cattaneo Bava Tommaso in Genova (con annotazione)	„	125 »
10313	Parrocchia di San Colombano in Marenengo, frazione di Rosso (Genova) con annotazione	„	»
4500	Fondazione Oliva Luigi in Genova (con annotazione)	„	119 80
4178	Id. di Grimaldo Giorgio in Genova (con annotazione)	„	11 53
10783	Id. di Assareto Gerolamo per celebrazione di messe all'altare del SS. Crocefisso nella chiesa parrocchiale di Monte Oliveto in Pegli (Genova) con annotazione	„	59 50
11889	Id. di Multedo Benedetto per celebrazione di messe all'altare della B. Vergine e S. Avenento nella chiesa maggiore in Genova (con annotazione)	„	38 83
322	Canonicato di patronato Fasola sotto il titolo di S. Giacomo nella parrocchiale di S. Gaudenzio in Varallo	„	28 »
337	Id. di patronato Zanola sotto il titolo della Beata Vergine di Verziella nella collegiata di Omegna	„	31 69
313	Id. sotto il titolo di S. Orsola nella già collegiata di Varallo	„	16 »
570	Monastero di S. Croce di Torino	„	731 35
1313	Cappella nella chiesa prepositale di S. Eusebio di Corizzano, sotto il titolo di Nostra Signora di San Carlo e di S. Antonio di Padova (Tortona)	„	128 74
1352	Prebenda teologale di San Vittore nel borgo d'Intra (Novara)	„	78 12
1317	Camera Apostolica di Roma	„	9000 »
3706	Fondazione di Cibo Lorenzo in Genova per manutenzione della cappella di S. Lorenzo nella chiesa di S. Maria del popolo in Roma (con annotazione)	„	71 21
5183	Sacrestia del Monastero e Chiesa parrocchiale di S. Siro in Genova (con annotazione)	„	7 42
5359	Collegiata d'Ormea (Mondovì)	„	210 30
5743	Monache Battistine di Genova (con annotazione)	„	2000 »
7293	Padri Cistercensi di Moncrivello per la deficienza riconosciuta sulle Cascine di Quinto (Vercelli) con annotazione	„	100 »
7311	Id. Oblati di Pinerolo (con annotazione)	„	850 »
7611	Monastero di Alassia (Albenga)	„	9 »
7760	Fondazione di Fiesco Salvagina qm. Silvestro, vedova del qm. Sebastiano Lomellino per distribuzione ai poveri	„	6 77
7781	Cappellania istituita dalla fu Domenica Verzura nella chiesa dei PP. Francescani della SS. Annunziata del Vastato in Genova (con annotazione)	„	11 49
7987	Canonicato di nuova erezione sotto il titolo dei Santi Eusebio e Carlo di Santhià (Vercelli) con annotazione	„	300 »
8007	Padri Tereziani di Genova (con annotazione)	„	3911 50
8262	Fondazione di Sipore Marietta, moglie di Antonio Bonomi per compra di olio ad uso della lampada nanti l'altare del SS. Sacramento nella chiesa parrocchiale di S. Maria in Cogoleto (Savona)		5 92
8263	Cappella di S. Gio. Battista nella chiesa parrocchiale di Cogoleto (Savona) per manutenzione d'una lampada alla stessa		11 12
8387	Cappellania instituita dalla fu Domenica Verzura nella chiesa dei RR. PP. Francescani della SS. Annunziata del Vastato di Genova, amministrata dai detti RR. PP. (con annotazione)		125 »
8128	Reverende Monache romite del Monastero di San Giovanni Battista di Genova per la costruzione del processo della qm. reverenda suor Giovanna Maria Battistina Sollmani fondatrice del suddetto Monastero		33 06
8571	Beneficio semplice stabilito da Raymondo Reghezza nella chiesa collegiata di S. Giacomo e Filippo in Taggia (S. Remo) con annotazione		37 52
8589	Fondazione di Calvo Belloggio Nicolò per celebrazione di messe (con annotazione)		26 18
8606	Id. di Lomellino Pellina vedova fu Bartolomeo Calvo per celebrazione di messe (con annotazione)	„	73 90
8609	Id. di Negro Giulia qm. Vincenzo moglie di Nicolò Pallavicino qm. Giovanni Francesco per celebrazione di messe (con annotazione)	„	17 66
8612	Id. di Pinello Nicoletta moglie del qm. Pietro Francesco Mozeglia per celebrazione di messe (con annotazione)	„	73 58
8783	Id. di Richero reverenda Chiara Maria Francesca per compra di cere per la chiesa del Monastero di S. Maria e S. Gio. Battista detto della Neve in Genova (con annotazione)	„	12 63
8866	Id. di Pagliari reverendo Antonio in favore della collegiata di S. Maurizio in Porto Maurizio (Oneglia) con annotazione	„	62 31
8867	Id. di Anfosso Gio. Francesco qm. Antonio in favore della collegiata di San Maurizio in Porto Maurizio (Oneglia) con annotazione	„	39 73
8885	Canonicato ossia prebenda eretta nella chiesa di San Giacomo e Filippo di Taggia (S. Remo) con annotazione	„	19 12
9276	Cantoria Magistrati nella collegiata di Bene (Mondovì)	„	308 »
10183	Fondazione di Chicchero Gio Batt. fu Cottardo per celebrazione di messe da lui instituita in Genova con suo testamento del 24 sett. 1777 a rogito Maggi (con annotazione)	„	150 »
11291	Id. di Cicala Zoagli Batt. qm. Giorgio, per celebrazione di messe nella chiesa della SS. Annunziata in Genova (con annotazione)	„	29 31
11192	Congregazione dei Monaci Benedettini cassinesi del Monastero di S. Giuliano in Albaro presso Genova (con annotazione)	„	434 »
27959	Borgialli Pietro fu Gio. Domenico, domiciliato a Cocconato	„	26 25
3851	Fondazione di Monteverde Maddalena figlia di Andrea, moglie di Paolo Carderina in Genova (con annotazione)	„	37 10
3852	Suddetta	„	74 21
3853	Suddetta	„	23 12
10761	Fondazione di Rossi Francesco qm. Gio., per distribuzione ai poveri del luogo di Pegli (Genova)	„	18 24
7923	Suddetta	„	8 90
7368	Fondazione di Lercaro Anfraone, per distribuzione fra poveri dell'albergo Lercaro (con annotazione)	„	35 98
	Consolidato Napolitano		
2816	Chiesa parrocchiale di S. Ciro e Giovanni in Vico Equense	*Ducati*	2 »
31226	Avitabile Francesco Saverio fu Salvatore	„	75 »
53132	Suddetto	„	13 »
975	Steeger Vittorio fu Emanuele	„	10 »
16296	Jannelli Domenico fu Giuseppe	„	6 »

3440 Macari Angelo di Celeste ,, 9 »
33154 Jannaci Domenico di Felice ,, 9 »
33187 D'Amico Pasquale di Nicola ,, 7 »
30539 Curviello Paolo fu Michele ,, 9 »
536 Compagnone Matteo di Giovanni ,, 10 »
17628 Galluccio Sebastiano fu Silvestro ,, 7 »
63145 Narducci Pietro di Stefano ,, 5 »
22161 Volpicelli Ferdinando fu Domenico ,, 10 »
40177 La Cordova Giuseppe fu Camillo ,, 3 »
36631 Di Giacomo Gennaro fu Marcellino ,, 8 »
36167 Giansanto Urbano fu Francesco ,, 8 »
1183 Ginoti Giulietta di Francesco per la proprietà, e per l'usufrutto Giusti Carmela fu Antonio ,, 31 »
11617 Del Re Paolo Antonio fu Giuliano ,, 60 »
11637 Del Re Giuseppe Angelo fu Giuliano ,, 38 »
17737 Landolfi Domenico fu Lazzaro ,, 4 »
39031 Nigro Raffaele fu Antonio ,, 4 »
17353 Rotondo Luigi di Francesco ,, 8 »
36918 Di Felici Antonio Gaetano fu Michele ,, 8 »
9101 Comune di Pescocostanzo in Abruzzo Ultra II ,, 6 »
7337 Parrocchia del SS. Salvatore in Castellammare villaggio riunito nel Comune di Isernia ,, 50 »
9210 Navarra Gennaro fu Antonio ,, 25 »
76 Cerino Andrea e Raffaele fu Vincenzo ,, 30 »
3728 Cerino Giovanni fu Raffaele ,, 14 »
36277 Bernardo Amato di Giuseppe ,, 8 »
37009 Nardo Eugenio ed Amato fu Francesco, sotto l'amministrazione di Rosa De Rosa loro madre e tutrice per la proprietà, e per l'usufrutto a De Nardo Amato fu Francesco minore sotto l'amministrazione della suddetta De Rosa ,, 50 »
13791 Esposito Pasquale Domenico di Gennaro ,, 6 »
17386 Mondinoro Gius. Maria fu Domenico ,, 9 »
36183 Lepore Salvatore di Giovanni ,, 8 »
35201 Allarà Filippo di genitori ignoti ,, 9 »
36985 Botta Giovanni projetto ,, 8 »
16592 Tenuta Nicola di Raffaele ,, 9 »
3307 Veneri Maria Giuseppa fu Aniello ,, 55 »
149 Vescovo *pro tempore* di Sessa ,, 45 »

1 *aprile* 1820 (*Lombardia*)

638 Parroco *pro tempore* di Cassano Gera d'Adda Pieve di Pontirolo *Fiorini* 40 »
512 Suddetto ,, 4 »
513 Suddetto ,, 4 »

27 *agosto* 1820 (*Lombardia*)

1263 Beneficio parrocchiale di Boneste di sopra, Provincia di Bergamo ,, 4 20
12638 Id. di S. Geltrude nella Chiesa parrocchiale di Castelponzone ,, 4 »
19629 Messa quotidiana instituita da Giuseppe Antonio Gabardino nella Chiesa parrocchiale di Luvino in Valtravaglia ,, 117 20
3642 Beneficio parrocchiale di Mesenzana ,, 14 40
6165 Cappellania mercenaria Torrachini ,, 47 »
2731 Messe mercenarie nella chiesa parrocchiale di Valdomino Pieve di Valtravaglia disposte da Carlo Audica Segrato ,, 25 40
9735 Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta di Valdomino e chiesa di S. Quirico di Biviglione membro della cura di Valdomino Pieve di Valtravaglia ,, 11 »
7310 Cappella nella chiesa parrocchiale di S. Ambrogio di Varese sotto il titolo di S. Michele ,, 26 20
18368 Commissaria del fu Graziano Bontempelli dal Calico di Laverone nella Val Sabbia, provincia di Brescia ,, 38 10

Dispaccio 23 *gennaio* 1861. *Elenco D annesso alla legge* 4 *agosto* 1861.

1101 Bianchi Luigi notaio di S. Colombano, provincia di Lodi ,, 61 30

1819 *e* 1860 (*Sicilia*).

838 Eredità indivisa della baronessa D. Faustina Nicosia Bartoli fu Ferdinando, rappresentata da Cerino Graziano fu Nicolò, amministratore giudiziario *Duc.* 220 »
5321 Nava Francica Giovanni fu Giuseppe ,, 53 »
7169 Calabrò Rinaldi Antonio fu Giuseppe ,, 1 »
10331 Pantano Francesco Paolo fu Pasquale ,, 22 »

30 *maggio* 1831 (*Sardegna*).

11037 Borgialli Pietro fu Giovanni Domenico, domiciliato in Cocconato *Lire* 120 »

7 *settembre* 1818 (*Sardegna*).

9762 Suddetto ,, 20 »
14766 Suddetto ,, 25 »
14767 Suddetto ,, 27 31
11921 Suddetto (annotata d'ipoteca) ,, 10 »

12-16 *giugno* 1819 (*Sardegna*).

1370 Suddetto ,, 25 »

Consolidato 1861.

3138 Mellino Tamagna Catterina fu Carmelo ,, 190 »

Consolidato modenese 1818.

1369 Giacobacci conte Luigi e i di lui figli Onorio, Antonio, Giuseppe, Maria ed Elisabetta di Modena ,, 19 23

Il Direttore generale
MANCARDI.
Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione gen.
M. D'ARIENZO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

Le rendite sotto designate essendo divenute alienabili per autorità del giudice, conformemente al disposto dallo art. 38 della Legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti Certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'art. 53 del Reale Decreto 28 stesso mese ed anno che le iscrizioni furono annullate e che i relativi Certificati sono divenuti di niun valore.

Num. delle iscrizioni	Intestazione	Rendita
	Consolidato 5 0/0 1861	
32768	Strumia Antonio fu Carlo, domiciliato in Torino	L. 250 »

Vincolata d'ipoteca per la malleveria del titolare nella sua qualità di Sensale in Torino.

Torino, il 1 giugno 1863.

Il Direttore Generale
MANCARDI.
Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
M. D'ARIENZO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.
(In Milano.)
Avviso.

Si notifica che giusta quanto fu pubblicato coll'Avviso del giorno 14 maggio p. p. essendosi oggi eseguita colle prescritte formalità la undecima estrazione di una delle 25 Serie del Prestito già Lombardo-Veneto di creazione 16 aprile e 23 novembre del 1850 è sortita la serie 8.a.

Milano, il 1.o giugno 1863.

Il Direttore
L. CACCIAMALI.
Il Segretario della Direzione.
GATTI.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.
Adunanza del 28 maggio 1863

Si legge il processo verbale della precedente adunanza che viene approvato senza osservazioni.

Si gradiscono le offerte pervenute:

Dalle Camere di Catania e di Milano di un esemplare dei loro regolamenti interni;

Dal sig. Molinari di parecchi esemplari di una sua proposta fatta alla Camera di Genova, *Sulla pesca della balena*: ne sarà fatta distribuzione ai signori membri;

Dal sig. Antonelli di un esemplare di una sua Memoria sulla più breve e migliore *ferrovia trasversale e longitudinale italiana.*

Si ammette, secondo il rapporto fattone dalla Commissione ispettrice della Borsa, il sig. Vittorio Montalti all'esame per dar prova d'idoneità all'esercizio, cui aspira, delle funzioni di agente di cambio.

Dal presidente si annunzia essersi principiata la pubblicazione per quest'anno del bollettino centrale dei mercati di bozzoli, essendochè già arrivano i bollettini speciali di alcuni mercati della Toscana e della Lombardia.

Si dà partecipazione della Circolare emanata dal Ministero degli Affari Esteri ai consoli perchè raccolgano nel modo il più esatto e trasmettano sollecitamente informazioni sulle località dove i bachi siano esenti dall'infezione dell'*atrofia*, sulla qualità dei bozzoli, sul loro prezzo corrente, sull'importanza della produzione, sulle condizioni di sicurezza di ciascuna di esse località, e se sarebbe ancora possibile il fare nelle medesime incetta in quest'anno di buone sementi per l'allevamento dei filugelli del prossimo anno 1864.

La Camera applaude a sì opportuna disposizione.

È pure riferito e sentito con molta soddisfazione il ragguaglio trasmesso dal sig. gonfaloniere di Cortona che colà i filugelli procedono benissimo in ispecie quelli nati dalle sementi distribuite dal sig. Mario Ristori, che da varii anni ne attende alla preparazione e ne conta risultati non inferiori.

Si propone dai signori cavalieri Guadagnini e Negro, ai quali sarebbesi unito il sig. cav. Moris, un'aggiunta alle osservazioni sul trattato di commercio colla Francia votate nell'ultima adunanza.

Raggirasi la proposta sulla disposizione addizionale e transitoria del trattato, perchè con essa concedesi un privilegio speciale alla manifattura in cotoni di Annecy e Pont, dannoso al commercio di simili tessuti in tutto il Regno.

Tenderebbe la proposta a che invece dell'assoluta esenzione per anni tre dal dazio pei 250 m. chil. di tessuti i quali la manifattura può rimandare in Italia tinti e stampati nello stabilimento di Annecy in ora addivenuto francese, fosse a quella manifattura, in considerazione di sua eccezionale circostanza della separazione de' suoi due stabilimenti fra cui si interposero le linee doganali italo-francesi, data libera l'introduzione in Francia pei tessuti crudi che vanno ad essere stampati in Annecy, purchè ritornino in Italia, dove non dovrebbero avere a pagare altro dazio d'introduzione se non quello che riguarda l'industria della tintura ed impressione.

Dovrebbero cioè, per mantenere la concessione nei giusti suoi limiti, quei tessuti tinti pagare soltanto centesimi 69 per chil. dedottivi così dal dazio comune imposto pei tessuti tinti in cent. 115, i centesimi 46 che costituiscono il dazio stabilito per i tessuti crudi o greggi dal quale dovrebbero essere affrancate quelli prodotti in Pont che sono di vera origine nazionale, come dicesi chiedesse la stessa manifattura prima che nella conclusione del trattato le fosse elargita una esenzione maggiore e pregiudicievole del 10 p. 0/0 ai commercianti che importano i tessuti di altre fabbriche mantenendo viva la concorrenza della merce a benefizio dei consumatori.

Apertasi la discussione le opinioni dei congregati si manifestano assai divergenti.

Il cav. Stallo, perchè indirettamente interessato, dichiara si asterrà dal votare, soltanto fa presente i gravi sacrifizi che la manifattura, a motivo della separazione de' suoi due stabilimenti, di cui l'uno non può operare senza il concorso dell'altro, ha fatto e fa durante la crisi cotoniera unicamente per non privare di lavoro circa 1600 operai della valli di Pont.

Il cav. Fontana riflettendo che la Francia suole ammettere con esenzione di dazio i tessuti crudi che sono importati per riceverci la impressione, ne avviene che il favore eccezionale fatto alla manifattura è una mera concessione del Governo italiano, epperò non avrebbe la medesima dovuto formare l'oggetto di una disposizione addizionale al trattato. Secondo lui sarebbe stato meglio che il nostro Governo, tenuto conto dell'abbandono di provento derivante da cotale concessione, avesse fissata invece un'indennità da corrispondersi alla manifattura se questa entro un dato termine dimostrasse fornito il suo stabilimento di Pont delle officine di tintura e di impressione.

Il sig. Chiesa dice che se dal favore concesso alla manifattura di Pont può derivare danno ad altri il pregiudicio sarà ben maggiore all'industria nazionale che non sia per essere al commercio. Non lagnandosene nè l'industria delle provincie piemontesi nè quella delle altre provincie italiane, egli crede non sia il caso di far luogo alle proposte osservazioni, epperò consiglia la Camera a non estendere le sue censure alle disposizioni transitorie del trattato.

Il sig. Avondo considerando che il privilegio in questione essendo di breve durata lo si debbe ritenere siccome un equo provvedimento pel sorvenuto caso eccezionale di forzata separazione in cui versano gli stabilimenti di Pont e di Annecy, perchè ognuno sa quanto costi lo avere a trasferire officine costrutte per lavorare in grande scala; egli quindi appoggia le istanze del sig. Chiesa.

Dello stesso sentimento si dichiara il cav. Rolle perchè non vede in tutta l'estensione del privilegio tale entità che meriti un'esplicita osservazione della Camera. Non può poi egli per le ragioni economiche che espone convenire col cav. Fontana nell'idea che sia preferibile al concesso privilegio la promessa d'un'indennità per parte del Governo.

Riepilogata dal Presidente la seguita discussione, vien messa ai voti la proposta de' signori Guadagnini e Negro, che non riesce accettata.

Sull'istanza del vice-presidente Avondo viene poi accolta la seguente conclusione da presentarsi al Ministero in documento a parte: « La Camera, nel vivo desiderio di vedere eliminate le diverse opposizioni e « gli urti di contrarie opinioni che nascono dalle osservazioni fatte quando i trattati sono già conchiusi, « fa voti perchè in avvenire il parere delle Camere di « commercio possa essere chiesto prima che siano intrapreso le trattative internazionali. »

Si legge infine una rappresentanza sottoscritta dai signori Arnaudon, D'Ancona, Garelli e Parmetier, diretta a chiedere l'appoggio della Camera al ricorso da essi indirizzato al Consiglio comunale di Torino nello scopo di dimostrare la utilità di un provvedimento per cui si addivenga alla fondazione di un istituto professionale secondo il presentato programma.

La Camera non può a meno di applaudire all'intento delle benemerite persone che rivolsero la loro attenzione ad un vero bisogno delle nostre industrie e del nostro commercio, mancanti tuttora di istituti di educazione professionale, teorica e pratica, epperò unanime emette un voto d'incoraggiamento a fare scomparire al più presto la lamentata lacuna in quelle parti in cui non può essere sufficientemente riempiuta dagli istituti tecnici si avviamento fondati, ampliati, diretti od autorizzati per cura del Governo.

È sciolta l'adunanza.

FERRERO *Segretario.*

ESTERO

MESSICO. — Leggesi nel *Moniteur* del 31 maggio:

Compiamo oggi con alcuni particolari le notizie giunte coll'ultimo corriere dal Messico.

La città di Puebla è, come si sa, composta di isolati separati da vie che si tagliano ad angolo retto e in cui il nemico si è fortemente trincerato. Al 2 di aprile, data delle notizie inscrite nel *Moniteur* del 15 di maggio, i Francesi erano riusciti ad impadronirsi di parecchi di questi isolati. Dal 2 di aprile al 19, in cui partì il corriere, continuarono a marciare nell'interno della città.

L'artiglieria, che colla sua abilità e devozione potè supplire all'inferiorità relativa de' suoi mezzi d'azione, ha fatto costruire una specie di fortini sopra ruote, che possono contenere un mortajo di montagna, i suoi inservienti e 5 o 6 tiratori. Mentrechè il cannone batte le barricate, infila le vie e impedisce che si formino assembramenti alcuni uomini possono far marciare agevolmente questo fortino. Così esso avanza nelle vie senzachè le palle possano colpire i nostri uomini.

Il passaggio delle vie sotto la fucilata si eseguisce ancora col mezzo di capponiere volanti composte di compartimenti mobili, i quali si rannodano sopra il terreno. Ogni compartimento è portato da soldati che se ne servono come di un largo scudo.

Così poterono impadronirsi successivamente di parecchi isolati e il giorno stesso della partenza del corriere il generale Douay, colle truppe della sua divisione, il cui ardore non cessò un momento, aveva potuto occuparne due. Tutto fa sperare che a misura che noi penetreremo maggiormente nel centro della città e conosceremo meglio questa guerra nelle vie i nostri successi diverranno ogni giorno più rapidi e più decisivi.

Alla partenza del corriere continuavano colla stessa energia ed attività le operazioni dell'assedio. A fine di dividere le forze del nemico con una doppia offensiva si marcia alla volta per San Marco e Morelca. Il generale Douay stabilito nel penitenziario col suo stato maggiore dirige gli attacchi di sinistra, e il generale Bazaine, incaricato degli attacchi di destra, ha alzato opere di difesa e batterie oltre la chiesa di S. Balthazar, che gli permettono di prolungar i fuochi per tutta lunghezza delle vie. Il generale in capo fa i più grandi elogi del genio il quale lotta con una sì coraggiosa perseveranza contro le difficoltà di un simile assedio.

Al 12 di aprile il generale in capo aveva inviato su Atlesco un forte riconoscimento diretto dal colonnello Brincourt, avente sotto a' suoi ordini un battaglione del 1.o zuavi, 500 fanti del generale Marquez, tre squadroni francesi e lo squadrone alleato del colonnello della Peña e due pezzi di montagna.

Nella giornata del 11 il colonnello Brincourt incontrò presso Atlesco l'Echegaray, capo di stato maggiore di Comonfort e il Carbajal che si erano avanzati su questa città per diverse vie cercando di riunire le loro forze che salivano a 1000 cavalli, 2000 fanti e 3 cannoni rigati. Cogliendo il momento di attaccare separatamente i due colonnelli nemici prima del loro congiungimento li battè e sgominò. I partigiani del Juarez lasciarono sul terreno parecchie centinaia di uomini e cavalli e molto materiale. Secondo la relazione di un disertore il numero degli uomini posti fuori di combattimento sale a più di 600.

Le nostre perdite furono 3 cacciatori d'Africa uccisi, 1 ufficiale e 7 cavalieri feriti, 17 uomini dello squadrone alleato uccisi e 32 feriti.

Il colonnello de la Peña si segnalò specialmente in questo affare pel vigore con cui caricò il nemico: salvò la vita a parecchi dei nostri cavalieri scavalcati e già avvinghiati dai Messicani. Egli è stato ferito uccidendo parecchi juaristi colle sue mani e ha dato un sì bell'esempio ai nostri alleati che il generale in capo ne ha messo la condotta all'ordine del giorno dell'esercito.

Il nemico che al 15 di aprile, verso le 5 di sera, aveva tentato una sortita da Puebla contro le nostre opere di San Balthazar, è stato costretto ad arrestarsi e rientrare in città.

Dal 23 marzo, giorno dell'apertura della trincea, al 17 di aprile la cifra delle nostre perdite è di:

Uccisi. 5 Ufficiali. — 63 uomini di truppa.

Feriti. 44 Ufficiali, — 535 uomini di truppa (un gran numero di questi feriti, leggermente colpiti, sono stati curati nelle infermerie).

Scomparsi. 1 Ufficiale. — 42 Uomini di truppa.

Lo stato sanitario continua ad essere soddisfacente. Considerabili sono le provvisioni di vettovaglie. L'arrivo alla Vera Cruz dei rinforzi inviati di Francia permetterà di dare alle operazioni una novella attività e di rioccupare parecchi punti come Aculcingo, Puente Colorado e la Canada, la cui possessione assicurerà la marcia dei convogli.

Continuano a progredire attivamente i lavori della strada ferrata. Tostochè saranno giunte le rotaie aspettate ogni giorno si potrà avanzare sino alla Pulga, alla metà del cammino fra la Tejeria e la Soledad. Dalla Pulga alla Soledad i movimenti di terra non presentano più difficoltà e progrediranno rapidamente.

Era corsa voce che si sarebbe fatto un nuovo attacco contro il campo dei lavoratori. Il capo di battaglione Munier, del reggimento estero, avvertito a tempo, si avanzò con 60 volteggiatori e 20 cavalieri messicani, incontrò il nemico a Tamapa, al 21 di aprile, lo sconfisse, gli uccise 12 uomini fra cui Antonio Diaz il capo della banda, il suo luogotenente e il suo segretario e ne ferì altrettanti.

Nelle Terre Calde alcuni colpi arditi eseguiti dal colonnello Dupin, comandante delle contro guerriglie, poterono purgare la strada seguita dai nostri convogli. La sua truppa si compone già di 140 cavalli e altrettanti fanti. Il numero di questi deve aumentarsi ancora e ciò gli permetterà di percorrere il paese in ogni senso e combattere tutte le bande di guerriglie che potrà incontrare.

DOCUMENTI COMMERCIALI.

DONNA ISABELLA II
Per la grazia di Dio e per la Costituzione Regina delle Spagne.

A tutti coloro che vedranno od udiranno le presenti sia noto che le Cortes hanno decretato e noi abbiamo sanzionato quanto segue:

Art. 1. Si dichiarano porti franchi quelli delle piazze di Ceuta, Melilla ed isole Chafarinas, rimanendo in conseguenza esenti da diritti ed imposizioni a favore del Tesoro pubblico tutti i generi, frutti ed effetti che in essi saranno per importarsi, compresi quelli che sono di regia privativa nella Penisola. I bastimenti che portano la mercanzia soddisfaranno soltanto i diritti di porto e sanità. Il Governo rimane autorizzato ad estendere eguale franchigia al Peñon de la Gomera ed Alhucemas, od a permettere l'approvigionamento di queste piazze cogli articoli liberamente importati in Ceuta, Melilla e Chafarinas.

Art. 2. I generi, frutti ed effetti di produzione nazionale che dai porti franchi di Ceuta, Melilla e Chafarinas venissero importati in quelli della Penisola ed isole adiacenti saranno considerati siccome prodotti esteri, e quindi soggetti al pagamento dei diritti che siano stabiliti dalla tariffa. Sono eccettuati soltanto i pesci prodotti e procedenti dalle tonnare che già esistono o venissero stabilite nei porti surriferiti.

Art. 3. Qualunque disposizione avesse in seguito ad emanarsi di natura a modificare in tutto o in parte la franchigia concessa dalla presente legge, non comincierà ad essere operativa che trascorsi tre anni dalla sua pubblicazione.

Art. 4. Il Governo resta autorizzato ad adottare quelle misure che giudicherà convenienti all'attivazione della presente concessione.

In conseguenza,

Ordiniamo a tutti i tribunali, giudicature, capi, governatori ed alle altre autorità, tanto civili che militari ed ecclesiastiche, di qualunque specie e dignità, che osservino e facciano osservare, compiere ed eseguire la presente in ogni sua parte.

Aranjuez, il 18 maggio millecottocento sessantatrè.

IO LA REGINA.
Il Ministro di finanza
José de Sierra.

FATTI DIVERSI

ONORIFICENZE. — Il prof. cav. G. B. Adriani, ufficiale dell'Ordine Mauriziano, membro della R. Deputazione sovra gli studi di storia patria e di più altre illustri Accademie e Società scientifiche nazionali ed estere, fu testè insignito dalla munificenza di S. M. il Re di Portogallo della croce di commendatore dell'Ordine di *S. Giacomo della Spada*, come speciale attestato del benigno gradimento con cui S. M. Portoghese accolse le interessantissime e dottissime opere storiche e diplomatiche offerte dall'autore alla biblioteca particolare di S. M. e della dotta Accademia Reale delle scienze di Lisbona, opere già premiate da altri illustri Sovrani e Principi d'Europa.

Questa onorificenza, oltre ad essere un degno premio dei faticosi ed egregi lavori del cav. Adriani, è una novella prova dell'interesse che S. M. il Re di Portogallo prende per le cose italiane e della sua simpatia per il nostro paese.

SOCIETA' REALE *pel patrocinio dei giovani liberati dalle case di correzione e di pena.*

L'adunanza generale dei soci, prescritta tenersi dall'articolo 86 degli Statuti approvati da S. M. con Decreto Reale del 9 giugno 1856, avrà luogo all'una po-

meridiana di giovedì 4 prossimo giugno in una sala al primo piano del palazzo del R. Liceo (portici di Po, n. 18).

BELLE ARTI. — Estratto del Regolamento per l'Esposizione del 1863 inaugurata a Torino nel nuovo edificio costrutto appositamente dalla Società:

Lunedì 8 giugno avrà principio l'Esposizione.

L'Esposizione non durerà meno di un mese e starà aperta tutti i giorni dalle ore 10 del mattino alle 5 pomeridiane.

L'entrata all'Esposizione è stabilita mediante il pagamento di una lira in ogni sabato, e nel giorno dell'apertura dell'Esposizione; di centesimi quaranta negli altri giorni feriali, e di centesimi venti i giorni festivi.

I ragazzi di qualunque età dovranno essere muniti di biglietto al pari delle altre persone.

Sono esenti da tale pagamento i soci, gli artisti espositori, i giornalisti e gli allievi dell'Accademia Albertina.

I medesimi però, per avere libero l'accesso, dovranno presentare ogni volta il biglietto personale loro appositamente rilasciato dalla Direzione.

È obbligo il deporre i bastoni, le ombrelle ed ombrellini all'ingresso.

COMMEMORAZIONE. — Leggesi nel *Giornale Officiale di Sicilia* sotto la data di Palermo 28 maggio:

Ieri, ricorrendo il terzo anniversario del glorioso ingresso del generale Garibaldi in Palermo, la città fu tutta imbandierata ed assunse un aspetto festivo e lieto, perocchè in quel giorno ricordava come dopo tanto sangue sparso e tanti prodi caduti un guerriero del popolo era venuto a liberarla dai suoi oppressori insieme a quei *Mille*, novelli Argonauti, le cui prove di valore son consegnate nella storia.

Il nostro Municipio, a festeggiare quel lieto giorno, volle che venisse inaugurata su nuova base la statua del vecchio Palermo che sorgeva in di nella piazza della Fieravecchia, piazza oramai celebre nella storia della rivoluzione siciliana, perocchè da quel luogo uscì nel 1848 il primo grido di riscossa che risuonò per tutta Europa. Sì, da quella piazza passò Garibaldi entrando da Porta di Termini dopo aver vinto le nemiche schiere; e i suoi prodi compagni dovettero additargli quel luogo sacro a tante memorie, che fu già tinto del sangue di vittime generose che s'immolarono alla libertà della patria.

Il Prefetto della Provincia, le Autorità civili e militari di conserva colla Giunta municipale e buon numero di eletti cittadini assistettero nella Chiesa di Monte Santo al solenne *Te Deum* che fu cantato in quella occasione in rendimento di grazie all'Altissimo.

Ebbe quindi luogo l'inaugurazione della statua. La quale, non appena scoperta al suono dell'inno del Re, fu salutata dagli unanimi applausi dell'immenso popolo ivi accorso.

Il Padre Di Maggio dei Domenicani pronunziò poscia un breve e sentito discorso adatto alla circostanza, e ricordando con vivi colori la storia di quella portentosa spedizione, incitò alla concordia, la quale stringerà viemmaggiormente quel nodo sacro per cui l'Italia è sorta a grandezza di Nazione.

L'oratore fu applaudito da tutti gli astanti.

Nelle ore pomeridiane la Guardia Nazionale recossi al Foro Italico, dove fu passata a rassegna dal suo Comandante e dal Prefetto della Provincia.

La sera la città fu tutta illuminata, il palazzo del Municipio, a sommo il quale sventolava la bandiera nazionale, risplendette per gran copia di lumi, ed intorno alla fontana che sta di fronte a quell'edifizio, disegnavansi varii intrecciamenti di luce, che producevano un vaghissimo effetto.

Così Palermo solennizzava la memoria di quel grande avvenimento, che avrà una pagina gloriosa nella storia dell'italiana rivoluzione.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — Il n. 111 (1 giugno 1863) della *Rivista italiana di scienze, lettere ed arti colle effemeridi della pubblica istruzione* contiene le materie seguenti:

Libri scolastici. — Storia universale del medio evo ad uso dei licei [illegible].
Biografia. — Giampietro Vieusseux (I. Del Lungo).
Rassegna bibliografica. — La secchia rapita ed altre poesie di A. Tassoni per cura di G. Carducci - II. (C. Pasqualigo).
Bollettino bibliografico. — Todde. — Grabe — Feletti — Corinaldi — De Rinaldis — Scaglia. — Circolari ministeriali.
Istituti scientifici, letterari ed artistici. — Regio Istituto Lombardo. — Ateneo di Milano — Deputazione di storia patria per le provincie di Romagna — R. Accademia medico-chirurgica di Torino.
Corsi pubblici popolari. — Lezioni di storia italiana alla Società operaia di Torino (A. Corinaldi).
Geografia, viaggi, costumi. — Lettera quarta (continuazione e fine) G. T.
Notizie varie.
Ministero dell'istruzione pubblica. — Decreti — Nomine.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 3 GIUGNO 1863.

La Camera dei deputati nella seduta di ieri, dopo che ebbe accettata la dimissione data dall'avv. Isidoro Del Re deputato del collegio di Capannori, procedeva alla votazione per scrutinio segreto sopra i due schemi di legge i cui articoli erano stati approvati nella seduta precedente, ma risultando che essa non si trovava in numero legale per deliberare, il Presidente sciolse l'adunanza e ordinò si pubblicassero nella Gazzetta Ufficiale del Regno i nomi degli assenti.

La Camera dei Deputati nella tornata di ieri non potè intraprendere la discussione dei progetti di legge che erano all'ordine del giorno per mancanza di numero; risultarono assenti i signori:

Abatemarco = Agudio = Airenti = Alfieri d'Evandro = Amari = Andreucci = Arconati-Visconti (in congedo) = Arezzo = Audinot = Avezzana.

Ballanti = Basile-Basile = Bastogi = Battaglia-Avola (ammalato) = Bella = Beltrami Pietro = Beltrami Vito = Bertani = Bertea = Betti = Biancheri = Bixio = Bonaccorsi = Borella = Brioschi = Brofferio = Brunet = Bruno = Bubani (ammalato) = Budetta (in congedo) = Busacca.

Cadolini = Cairoli (in congedo) = Calvi = Calvino = Camerini (in congedo) = Camozzi (in congedo) = Campanella = Cappelli (in congedo) = Carafa = Cardente = Carini = Castellani-Fantoni = Castellano = Castelli = Catucci = Cavallini = Cavour = Cedrelli = Compini = Chiapusso = Cialdini = Ciccone = Cini = Cipriani = Cognata = Collacchioni = Colocci = Compagna = Conti = Coppino = Corleo = Costa Antonio = Costa Oronzio = Crea = Crispi = Cucchiari = Curzio = Cuzzetti.

D'Ancona = Danzetta = D'Ayala = Deandreis = De Cesare = De Cesaris = Del Giudice = Della Valle = Del Re Giuseppe = De Peppo = De Sanctis Francesco = De Sanctis Giovanni = De Siervo = Di Martino = Dino = Di Sonnaz = Doria (in congedo) = Dorucci.

Farini (ammalato) = Fenzi (in congedo) = Ferrari = Finzi = Fraccacreta = Friscia.

Gallenga (in congedo) = Gallucci = Garibaldi = Giovio = Giuliani = Giunti = Golia = Govone = Grassi = Grattoni = Gravina = Grella = Grixoni = Guerrazzi = Guglianetti.

Jacampo = Jacini.

La Marmora = La Masa = Leo = Levi = Libertini = Longo = Luzi.

Maccabruni = Macciò = Magaldi = Maggi = Maj = Majorana Salvatore = Mancini = Marcolini = Mari = Marsico (ammalato) = Martinelli = Massola = Matina = Mattei Felice = Mattei Giacomo = Mautino = Mazziotti (in congedo) = Mazzoni = Medici = Mellana = Mezzacapo (in congedo) = Molfino = Mongenet = Montecchi = Monti = Monticelli = Morelli Donato (in congedo) = Moretti = Morini (in congedo) = Mosca (in congedo) = Mosciari = Mureddu.

Napoletano = Negrotto = Nicolucci = Nicotera = Nisco = Nolli.

Pace = Palomba (in congedo) = Panattoni = Papa = Parenti = Pasini = Passaglia = Pescetto = Pessina = Petitti-Bagliani = Petruccelli = Pezzani = Pica = Pinelli = Pirajno (in congedo) = Piroli (in congedo) = Pironti = Pisanelli = Plutino Agostino = Polsinelli = Possenti (in congedo).

Reccagni = Regnoli = Ribotti = Ricasoli Bettino = Ricci Vincenzo = Robecchi seniore = Robecchi Gius. = Romano Giuseppe = Romano Liborio = Romeo Stefano (in congedo) = Rorà = Rovera = Ruggiero = Ruschi.

Saffi = Salaris = Salvagnoli = Sandonnini = Sanguinetti = Santocanale = Saracco = Scalia = Scalini = Scarabelli = Schininà = Scocchera = Scotti-Galletta (in congedo) = Sebastiani = Sergardi (in congedo) = Siccoli = Sineo = Soldi = Speroni = Spinelli (in congedo) = Sprovieri.

Tabassi = Tecchio (in congedo) = Teodorani (in cong.) = Tonello = Tornielli = Toscanelli = Trezzi.

Ugdulena = Ugoni.

Vacca = Vanotti = Vecchi = Verdi = Viora = Visconti-Venosta.

Zanardelli = Zanolini (in congedo) = Zuppetta.

DIARIO

Il *Moniteur Universel* di stamane recando le prime notizie sull'esito delle elezioni generali annunzia che sopra 268 elezioni fin qui conosciute furono nominati 252 candidati del Governo. — In tutta la Francia il concorso degli elettori fu numerosissimo e dappertutto le operazioni elettorali procedettero nello stesso ordine e colla stessa calma che a Parigi.

Il Monitore prussiano pubblicava testè la nomina del cardinale Antonelli a gran croce dell'Ordine reale dell'Aquila Rossa di Prussia, dignità che a memoria d'uomo non fu più da quella Corte conferita ad un cardinale. Il *Monde* si rallegra naturalmente di questo fatto come di cosa di alto momento politico e lasciandosi portare dall'impeto della gioia afferma che tutti vi veggono una protesta indiretta contro il riconoscimento del Regno d'Italia per parte della Prussia. Questa nomina, esso aggiunge, indica l'abbandono totale di ogni tendenza rivoluzionaria del precedente ministero prussiano e la disapprovazione di ogni politica cavouriana e piemontista nel tempo attuale. Ma venendo al sodo il giornale degli ultramontani chiede se dalla testimonianza d'onore data, com'esso dice, senza la menoma causa apparente al cardinale Antonelli, altri possa essere indotto a credere in un cambiamento di sistema a favore dei cattolici prussiani. E risponde che non v'ha indizio di ciò, se si eccettui il favore evidente di cui molte grandi famiglie cattoliche godono a Corte, e soprattutto dall'esaltazione del Sovrano regnante. Notato infine che dalle grandi cariche della Corte non è forse tanto lunga la via ai portafogli e alle alte cariche dello Stato, conchiude manifestando il desiderio che la Prussia voglia trarre suo pro dalla nomina di qualche ministro cattolico, ora tanto più che, se pure il Governo di Re Federico Guglielmo è disposto a prestargli fede, la crisi attuale è dovuta in gran parte all'esclusione sistematica delle capacità cattoliche e al loro allontanamento dai pubblici impieghi.

Più degno di nota che la decorazione del cardinale Antonelli sembra sia il decreto di ieri che autorizza in Prussia la sospensione momentanea o finale dopo due ammonizioni dei giornali che, dice un telegramma, «tendono a minacciare la pubblica tranquillità.»

Sono state pubblicate a Berlino le tavole delle entrate dello Zollverein per l'anno 1862. Risulta dal loro esame che l'unione doganale fu soprattutto vantaggiosa per la Baviera, per l'Annover, il Wurtemberg e per l'Assia Elettorale, vale a dire per quei medesimi Stati appunto la condotta de' quali riguardo al trattato franco-prussiano potrebbe essere causa dello scioglimento di quell'unione.

Nella Camera dei Comuni il signor Walpole prese a combattere una risoluzione del Comitato dei sussidi colla quale questo negava un credito pel servizio dei pacchetti. Difesa da sir W. Gladstone cancelliere dello Scacchiere la risoluzione venne dalla Camera adottata alla maggioranza di 14 voti con 205 contro 191. La quistione in apparenza piccola ma che cionondimeno assunse carattere politico è questa. Trattavasi dell'esecuzione di un contratto pel trasporto delle valigie da Douvres a Calais conchiuso tra il ministero Derby e il concessionario attuale signor Churchward, contratto che, eseguito sotto certe condizioni, doveva spirare nel 1863 e che fu rinnovato sotto altre condizioni sino al 1870. Queste condizioni, benchè generalmente riconosciute per ragionevoli, la Camera già aveva rifiutato di approvarle per causa di moralità. Al rinnovarsi del contratto il signor Churchward, prevalendosi della crisi elettorale, si recò da un funzionario del Governo il signor Carneggie il quale presentavasi alle elezioni di Douvres e fece della prolungazione della sua concessione la condizione del suo appoggio nel voto. Il signor Carneggie ricusò e volendo tenersi lontano da quel tentativo di corruzione ritirò la sua candidatura. Cionostante il contratto fu sottoscritto. La cosa traspirò, si fece un'inchiesta e la Camera dei Comuni rifiutò con maggioranza di otto voti l'allogazione dei fondi necessari all'esecuzione del contratto. Invitata a disdirsi dal signor Walpole, sostenuto dai Tories, la Camera confermò il suo voto nel modo che abbiam detto qui sopra.

I condannati protestanti di Grenada e di Malaga, amnistiati della Regina di Spagna, furono diretti per Gibilterra alla Francia.

La condizione dei funzionari pubblici in Polonia si fa ogni giorno più difficile. Essi trovansi ad un tempo sotto la pressione del Governo legale e del Governo rivoluzionario i quali loro spediscono ordini in senso diametralmente opposto colla pena di morte per sanzione. I sindaci di tutto il Reame hanno ricevuto testè dal Governo insurrezionale un ordine che lor vieta di fornire ai Russi niuna relazione nè ragguagli di sorta intorno alle marce, alle forze e agli atti degl'insorti.

Il Governo dei Principati Uniti ha ordinato che quind'innanzi gl'individui condannati alla prigionia per delitti di stampa non vengano più rinchiusi alla rinfusa con altri condannati. A tal uopo fu convertito in carcere speciale il convento di Vacoresti. — Lo stesso Governo ha pure modificato un recente decreto riguardante l'uso della lingua greca. Agli abitanti greci di Braila e di Jassy furono assegnate sopra loro domanda alcune chiese dove si potrà tenere il servizio divino nella loro lingua.

Il *Morning Post* annunzia esso pure formalmente che il ministro di Danimarca a Londra sottoscriverà di questa settimana l'ultimo protocollo in cui sarà consegnata l'accettazione della corona ellenica per parte del principe Guglielmo. Tutte le quistioni secondarie sono oramai composte. Non si richiede più l'abdicazione del Re Ottone, e l'impegno assuntosi dal Governo britannico di cedere le Isole Jonie alla Grecia riceverebbe esecuzione il più presto possibile.

Giusta notizie da Guatemala 12 aprile l'America centrale continua ad essere teatro di gravi avvenimenti e la lotta dapprincipio impegnata fra il Salvador e il Guatemala sta per estendersi alle Repubbliche vicine. Già il Nicaragua erasi dichiarato contro il Salvador. Or Costarica ha abbracciato la causa guatemalese e l'Onduras quella del Salvador. E per dichiarazioni officiali gli ultimi due Stati son di presente uniti contro Guatemala, Costarica e Nicaragua. Stando le cose in questi termini le ostilità non potevano tardare a rompere di nuovo. Infatti un'aggressione delle truppe salvadoriane fu bentosto seguita da una scorreria nel Salvador del colonnello guatemaliano Navas, il quale riportò a Akuachapam un successo importante. Lo stesso presidente Carrera del Guatemala si recò alle frontiere per continuare una guerra che gli odii e i rancori di parte, dice una lettera del *Moniteur Universel*, renderanno senza dubbio quanto accanita altrettanto rovinosa.

Secondo notizie di Lima del 28 aprile l'ordine e la pace continuavano a regnare nel Perù. Il generale Canseco aveva preso possesso della presidenza provvisoria della Repubblica in attesa dell'arrivo del generale Pezet, divenuto presidente di diritto per la morte del maresciallo San Roman.

Una lunga lettera da New York 25 maggio al *Moniteur Universel* reca particolari ragguagli intorno alle recenti operazioni militari in Virginia e sulla grande battaglia di Chancellorsville, donde i Confederati si ritirarono vincitori. Da 15 a 18000 uomini perirono tra Federali e Confederati in quella battaglia senza che nè l'uno nè l'altro dei due eserciti abbia guadagnato un palmo di terreno. — Un dispaccio da New York 23 maggio annunzia che il generale Grant ottenne grandi successi a Wicksburg, e che spera di pigliare tutto il corpo dei Separatisti.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 2 *giugno*.

Notizie di borsa.

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0/0 — 69 55.
Id. Id. 4 1/2 0/0. — 96 90.
Consolidati Inglesi 3 0/0 — 92 1/4.
Consolidato italiano 5 0/0 (apertura) — 72 40.
Id. id. Chiusura in contanti — 72 45.
Id. id. id. fine corrente — 72 45.
Id. id. id. fine giugno — 72 75.
Prestito italiano — — —

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 1400.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele. — 410.
Id. Id. Lombardo-Venete — 566.
Id. Id. Austriache — 460.
Id. Id. Romane — 437.
Obbligazioni Id. id. — 255.
Azioni del Credito mobiliare Spagnuolo. — 857.

Parigi, 3 *giugno*.

Il bollettino del *Moniteur* reca il risultato quasi definitivo dello scrutinio. Sopra 268 elezioni conosciute furono nominati 252 candidati del Governo.

Dappertutto ordine perfetto durante le elezioni.

Berlino, 3 *giugno*.

Fu pubblicato un decreto che autorizza la sospensione momentanea o definitiva dopo due ammonizioni dei giornali che tendono a minacciare la pubblica tranquillità.

Nuova York, 23 *maggio*.

Il generale Grant ottenne grandi successi a Wiksbourg. Spera d'impadronirsi di tutte le forze dei Separatisti.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Prezzo dei Bozzoli. — Mercato del 2 giugno 1863.

LUOGO	Qualità superiori da L.	a L.	Qualità comuni da L.	a L.	Qualità inferiori da L.	a L.	Quantità in miriagrammi	Prezzo medio Lire
Alessandria	41	50	40	43	31	38	46	41 78
Crema	38	42	30	37	29	23	608	33 97
Lodi	30	38	23	29	19	23	2000	»
Voghera	50	43	42	35	33	30	231	39 01
Del 1° giugno.								
Brescia	»	»	27	47	»	»	817	42 10
Crema	41	39	38	30	30	23	139	33 08
Forlì	39	»	»	»	15	»	30	28 65
Lodi	30	35	24	30	19	23	10	»
Pistoia	47	»	38	35	30	21	82	31 43
Prato	48	44	41	41	40	39	55	42 72
Mercato del 31 maggio.								
Crema	42	38	30	37	20	28	192	32 32
Fano	36	»	31	»	27	»	44	»
Jesi	»	»	»	»	33	31	31	33 29
Mercati delli 31 maggio e 1° e 2 giugno.								
Cremona	36	»	30	»	»	»	22	31 »
Mercati dal 28 maggio al 1° giugno.								
Meldola	35	23	25	15	13	9	132	31 50
Mercati dal 19 al 21 maggio.								
Sarno	41	43	39	40	35	36	107	40 »
Dal 16 al 18.								
Sarno	40	41	38	39	31	36	30	39 »

Dispacci telegrafici. — Mercati del 2 giugno.

LUOGO	da L.	a L.	da L.	a L.	da L.	a L.	Quantità	Prezzo medio
Crema	38	42	30	37	29	23	593	»
Pisa	41	»	40	»	31	»	270	»
Pontedera	49	»	43	»	40	»	150	»

Dispacci telegrafici. — Mercati del 3 giugno.

LUOGO	da L.	a L.	da L.	a L.	da L.	a L.	Quantità	Prezzo medio
Alessandria	50	43	42	37	36	29	200	»
Asti	40	43	35	39	25	31	150	»
Chiavenna	40	35	30	»	»	»	43	»
Lodi	32	36	23	30	18	21	210	»
Milano C. S.	40	41	39	40	23	28	19	»
Novara	48	52	39	47	30	38	300	»
Montevarchi	41	46	42	43	39	41	700	»
Racconigi	40	43	32	35	26	27	103	»

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

3 giugno 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. d. m. in c. 72 75 75 75 80 75 — corso legale 72 75.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. m. in liq. 1871 1872 p. 30 giugno.
Credito mobiliare italiano 200 versate. C. d. g. p. in liq. 692 50 p. 30 giugno.
Banco sete. C. d. m. in c. 255 255

BORSA DI NAPOLI — 2 giugno 1863.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidati 5 0/0, aperta a 72 85, chiusa a 72 80.
Id. 3 per 0/0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 2 giugno 1863.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		del giorno precedente	
Consolidati inglesi	L.	92 3/8	92 3/8
3 0/0 Francese	»	69 55	69 55
5 0/0 Italiano	»	72 75	72 50
Certificati del nuovo prestito	»	»	23 50
Azioni del credito mobiliare	»	1100	» 1113
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	410	» 415
Lombarde	»	566	» 568
Austriache	»	460	» 470
Romane	»	437	» 441

G. FAVALE gerente

COMMISSARIATO GEN.LE

nel 2.o Dipartimento marittimo

AVVISO D'ASTA

Si notifica che nel giorno 12 del p. v. giugno, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Napoli, nella sala degl' incanti, situata nel locale del Commissariato Generale nella Regia Darsena, avanti il Commissario Generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto della provvista alla Regia Marina in Napoli, o Castellamare, secondo gli ordini che all' uopo verranno dati, di 1000 metri cubi di Tavole di Abete di Russia, ascendente alla complessiva somma di L. 93,000.

I calcoli e le condizioni d'appalto sono visibili nella sala sovraindicata; presso il Ministero della Marina, in Torino; negli uffici di Commissariato in Genova, Ancona, Livorno e Castellamare; nonchè nei Consolati marittimi in Palermo e Messina.

Li fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 5, decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento. Così ristretti i termini per disposizione ministeriale.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui il quale nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sui prezzi descritti nei calcoli un ribasso maggiore od almeno eguale al ribasso minimo stabilito dal Segretario generale del Ministero della Marina, e da chi per esso, in una scheda segreta, suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all' impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno depositare o numerario, o vaglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore, o fedi di credito spendibili, per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare dell' appalto.

Napoli, 28 maggio 1863.

Per detto Commissariato Generale
Il Commissario di 2.a classe

2125 MICHELE DI STEFANO.

LA PENA DI MORTE

PER

A. VERA

Napoli, 1863, un vol. in-8.o
Prezzo L. 1 25.

Vendibile in Torino, presso la tipografia *G. Favale e Comp.* ed *A. Negro* libraio, via Provvidenza, n. 3. 1596

DA VENDERE

CASCINA in Revigliasco, circa di 13 giornate tra prato, vigna e bosco, con casa civile di 10 membri, ben mobigliata, due cantine, tinaggio, pozzo d'acqua viva, vicino alla parrocchia, via carrozzabile.

Recapito al materassaio Richiardi successore a Marchiaro, via San Francesco d'Assisi. 1685

DA AFFITTARE *al presente*

ALLOGGIO, via Bogino, n. 18. 2129

MICCIE DA MINA

L. FERRERO E C.

La rinomata casa BICKFORD, DAVEY, CHANU e COMP. di Rouen, fabbricanti di *Miccie da mina* ed articoli relativi, premiata a tutte le esposizioni d'Europa, ha nominata sua unica rappresentante per tutta l'Italia, la ditta **L. FERRERO e C.**, proprietaria dei magazzeni di ferramenta e chincaglieria, via Oporto, n. 8, e Gioberti, num. 2, in Torino.

Li signori proprietarii di mine, ingegneri, imprenditori di opere pubbliche, ecc., sono invitati di rivolgere alla stessa ditta L. Ferrero e Compagnia le loro commissioni che saranno eseguite colla massima esattezza e sollecitudine. 885

AVVISO D'ASTA

Nel comune di Leynì, venerdì 5 giugno, ad un'ora pomeridiana, si procederà all'incanto per l'affittamento della farmacia, dell'Ospedale con annesso decente alloggio, per anni 3 e mesi 3.

2035 *Il Presidente*, D. FERRERO p.

INCANTO VOLONTARIO

di due fabbricati in Caramagna

Alle ore 10 antimeridiane del 20 prossimo giugno, nello studio ed avanti il notaio sottoscritto, via Arsenale, n. 6, piano 2, palazzo della Banca Nazionale, si procederà alla vendita volontaria ad un solo incanto od a favore del miglior offerente di due corpi di casa, civile e rustico con prato cinto da muro e ben popolato di gelsi, di are 1101, 60 (giornate 28, 91 circa), a corpo però e non a misura, il tutto proprio dei signori Carlo e Bartolomeo fratelli Chiarini, e sulla loro richiesta.

L'incanto di detti stabili di un reddito netto in d'ora di L. 4,000, sarà aperto sul prezzo di L. 60,000 e sotto l'osservanza delle altre condizioni apparenti dal tiletto del 2 corrente mese visibile colli altri relativi recapiti nell'ufficio del sottoscritto, potendosi del resto avere ulteriori indicazioni locali in Racconigi dal signor Giacomo Peyretti, ed in Caramagna dal colono Giacomo Angarano.

Torino, 5 maggio 1863.

1639 Guglielmo Teppati not. coll.

BANCA DI CREDITO ITALIANO

2133 Costituzione definitiva della Società

Si fa noto che in esecuzione dell'articolo 1 degli statuti della Banca di Credito Italiano approvati con Decreto Reale inserto nella Gazzetta Ufficiale del Regno del 7 maggio ultimo scorso, la Società fondatrice ha legalmente giustificato presso il tribunale di commercio di Torino di avere fin dal 23 dello stesso mese effettuato il versamento di lire *cento cinquanta* per azione sulle quaranta mila azioni della Società anzidetta della prima serie emessa, il che risulta dalla declaratoria del tribunale medesimo in data del 28 successivo, stata depositata al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

A seguito del suddetto versamento, che è indipendente da quelli già eseguiti sulla seconda serie di altre 40 mila azioni, metà delle quali venne offerta alla sottoscrizione pubblica, la Società della Banca di Credito Italiano si trova definitivamente costituita ed in grado di cominciare le sue operazioni.

2115 Libreria T. DEGIORGIS, via Nuova, 13, Torino

ANNUARIO

DI

ECONOMIA SOCIALE E DI STATISTICA

DEL REGNO D'ITALIA

PER

P. DUPRAT ed **A. GICCA**

1 vol. in-12., fr. 5; contro vaglia postale di fr. 5 50 si spedisce franco per tutto il Regno.

ISTITUTO-CONVITTO CANDELLERO

E SCUOLA PREPARATORIA

ALLE RR. ACCADEMIE E COLLEGI MILITARI

193 Torino, Borgo San Salvario, via Saluzzo, num. 33.

SITUAZIONE

DELLA CASSA GENERALE

Genova, li 31 Maggio 1863.

Attivo.			Passivo		
Cassa	L.	2,033,545 30	Capitale	L.	8,000,000 00
Portafoglio ed anticipazioni	»	9,853,998 15	Sconti	»	383,511 46
Riesconto pagato	»	102,426 12	Benefizi diversi	»	313,488 66
Interessi s. conti correnti	»	195,322 52	Conti correnti.	»	15,488,512 70
Spese di 1° stabilimento	»	39,572 85	Effetti a pagare	»	162,887 85
Id. d'amministrazione	»	20,218 06	Dividendi a pag. s. depositi		12,130 82
Spese diverse	»	539 94	Dividendi dell' ult. sem. azioni . . N. 4,337	»	26,022 »
Azionisti per saldo azioni	»	3,200,000 »	Id. arretrati » 1,645	»	7,287 50
Fondi pubblici e valori industriali	»	5,572,932 29	Corrispondenti	»	528,107 82
Corrispondenti	»	» »	Saldo profitti e perdite del semestre antecedente .	»	» »
Debitori diversi	»	4,512,974 41	Riesconto del portafoglio	»	46,228 40
			Creditori diversi	»	428,055 02
			Fondo di riserva	»	133,237 41
		L. 25,531,529 64			L. 25,531,529 64

MOVIMENTO DEL PORTAFOGLIO

Dal 1 al 31 Maggio 1863, cioè di giorni 25 di esercizio.

ENTRATA	N.	L.	USCITA	N.	L.
Effetti scontati dal 1° al 31 maggio	N. 956	L. 6,914,969 75	Effetti riescontati ed incassati dal 1° al 31 maggio	N. 637	L. 3,752,317 28
Id. anteriormente	» 2751	» 20,358,484 30	Id. anteriormente	» 2964	» 20,751,571 98
	N. 3707	L. 27,273,454 05		N. 3601	L. 24,503,919 26
Rimanenza del 31 dicembre 1862	N. 1083	» 7,084,463 36	Rimanenza in portafoglio al 31 detto	N. 1189	» 9,853,998 15
2144 Totale	N. 4790	L. 34,357,917 41	Totale	N. 4790	L. 34,357,917 41

2127 NOTIFICAZIONE

Sull'instanza di Mayet Elisabetta moglie di Boffa Antonio residente in Torino, venne dall'ill.mo signor giudice di Borgo Nuovo, dichiarata la contumacia del signor don Bernardo Chiariglione, di domicilio, residenza e dimora ignoti, e condannato al pagamento di L. 306 50 cogli interessi dal 1 giugno 1855 e colle spese; sotto deduzione di quanto farà constare di avere in conto pagato.

Alla notificazione di quale sentenza procedeva l'usciere di detta giudicatura Gervino Domenico il 2 giugno corrente, a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile.

Torino, 3 giugno 1863.

Beccaria sost. Arcostanzo.

2100 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto 31 corrente dell'usciere Losero venne a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile, notificata al signor Agostino Salesse già negoziante residente in Torino, reso ora d'ignoto domicilio, residenza e dimora, la sentenza di questo tribunale di circondario 23 cadente, colla quale sull'instanza del signor Gio. Pietro Dana rappresentato dal procuratore sottoscritto, venne autorizzata la vendita per via di subasta dell'ivi descritto corpo di vigna da esso signor Salesse posseduto sui colli di Moncalieri, e fissato l'incanto per il 3 prossimo agosto.

Torino, 31 maggio 1863.

Ramboslo p. c.

NOTIFICAZIONE

Antonio Tirinanzi domiciliato in Novara, per Decreto Reale 15 febbraio 1863, ottenne facoltà di far uso, per sè e suoi del doppio cognome Tirinanzi De Medici.

Novara, 31 maggio 1863. 2118

2121 NOTIFICANZA

Elisabetta Cerruti vedova in prime nozze di Francesco Governato ed in seconde di Giuseppe Manassero, con atto 15 maggio 1863, passato avanti la segreteria del tribunale di circondario di Torino, accettò l'eredità di detto secondo marito Giuseppe Manassero, decedutoi il 9 detto maggio col beneficio dell'inventario legale.

Torino, 1 giugno 1863.

Not. Giacomo Gagliardi.

2129 CITAZIONE

A diligenza di Lancina Maria moglie assistita di Francesca Giuseppe di San Severo (Capitanata), ammessa al gratuito patrocinio, con atto 1 stante giugno, Peagno Lucia e Allifredi Anna vedova Peagno, quai tutrice dei minori suoi figli Paolino, Ignazio, Teresa, Domenico, Luigia e Lorenzo Peagno, di domicilio, residenza e dimora ignoti, vennero citati a comparire nella sala delle udienze del tribunale di circondario di Torino nanti il signor giudice cavaliere Tempia, alle ore 9 antimeridiane delli 10 detto giugno, perchè si rechino ad assistere al giuramento che di *rito* del signor geometra Bianco Giuseppe di Torino, in esecuzione della sentenza resa dal sullodato tribunale il 14 decorso aprile.

Torino, 2 giugno 1863.

Orsi sost. proc. dei poveri.

2126 NOTIFICAZIONE

di capitolato d'asta.

Con atto del primo andante mese dell'usciere Losero fu notificata a Giacinto Serra già residente in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, il capitolato della nuova asta fissatasi dal tribunale del circondario di questa città, ad instanza ed in seguito all'aumento del sesto fattosi dal sig. farmacista Roggero Francesco per l'udienza delli 15 corrente mese, ore 10 antimeridiane per definitivo deliberamento degli stabili già proprii di detto Serra, situati sul territorio di Sciolze e descritti in detto bando 23 scorso maggio al prezzo di lire 1179, ed alle altre condizioni apparenti da detto capitolato.

Torino, 2 giugno 1863.

Mariano Gius. p. c.

2096 AVIS D'ADJUDICATION

Par jugement rendu le 29 du courant, sur poursuites de R. Coquillard Jean Louis d'Aoste, le tribunal de cet arrondissement a définitivement adjugé à M. Cassien Darbeley propriétaire domicilié en cette ville, les immeubles subhastés au préjudice de Gabérand Jean Baptiste Julien fen Jean Baptiste domicilié à Sarre Chézallet, en partie détenus par Lovios Marie Elisabeth d'Aoste, et Bétral Jean Joconde de Sarre Chézallet.

Ces immeubles situés rière la commune de Sarre Chézallet, consistant en maison de maître, maison fermière, grange, jardin, champs, prés, bois, vignes, pâturage, pour une contenance de 3 hectares, 26 ares environ, figurés sous numéros 6935, 6936, 6938, 6940, 6960, 6970, 7483, 7484, 7483, 7460, 7498, 7511, 7513, 7514, 7598, 7599, 7518, 7526, 7607, 7608, 7662, 7455, 5685, 5827, 5700, 5713, 5700, 5884, 5885, 8217, 8270, 8348, 8349, 8350, 8359, 8360, 8361, 8362, 8368, 8371, 8375, 8563, 8565, 8568, 8571, 8566, 8567, 8570, 8572, 8573, 8574, 8588, 8573, 8584, 8600, 8817, 8190, 8191, 8192 de la mappe de la dite commune, ont été exposés aux enchères sur la mise à prix de 3166 francs, et adjugés à M. Darbelley Cassien propriétaire domicilié à Aoste, pour le prix de 8000 fr.

Le délai pour l'augmentation du sixième, écherra le samedi 13 juin prochain.

Aoste, 30 mai 1863.

P. Beauregard greffier.

2128 GRADUAZIONE.

Avanti il tribunale di circondario di Biella venne con provvedimento del signor presidente del 18 maggio passato prossimo, dichiarato aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione di L. 1800, prezzo beni subastati alli Cecilia, Gioanni, Pietro e Francesco madre e figli Gillio, residenti a Cavaglià, e Gioanni fu Pietro Antonio Gillio, residente a Vercelli, sull'instanza del signor dottore Vittorio Amedeo Minigglo residente a Cavaglià, e si ingiunsero li creditori a presentare nella segreteria entro il termine di giorni 30 le loro domande di collocazione a termini di legge.

Biella, 1 giugno 1863.

Regis proc.

2121 NOTIFICANZA

di diffidamento.

Con atto 30 prossimo passato maggio dell'usciere addetto al tribunale di circondario di Novara, Giovanni Tarantola, intimato nella forma prescritta dall'art. 61 del codice di procedura civile, veniva diffidato il conto Emanuele Caccia Do-Capitani Bava, di domicilio, residenza o dimora ignoti, a dover restituire nel termine di mesi 3 prossimi, alli signori avvocato Onorato Capra, domiciliato in Omegna, e Marietta Ferrari vedova Ronchi, li due capitali in complesso di numero 4842 scudi d'argento da L. 5, ricevuti a mutuo dall'ora defunto intendente avvocato Giuseppe Ronchi celli instrumenti 5 luglio e 12 dicembre 1838 rogati Specìani e stati alli suddetti signori avvocato Capra e Marietta Ferrari vedova Ronchi, ceduti ed assegnati rispettivamente cogli instrumenti 20 gennaio 1853, rogato Manni e 26 giugno 1856 rogato Jorio.

Novara, 1 giugno 1863.

Luini Luigi p. c.

2030 AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza ieri profferta dal tribunale del circondario di Pinerolo nel giudicio di subastazione volontaria, instituito sui beni già spettanti al fu causidico Nicola Garneri di Pinerolo, ed esposti in vendita dalla di lui madre ed erede beneficiata vedova Giuseppa Garneri, il lotto secondo degli stabili subastati consistente in una pezza campo sita in territorio di Airasca, regione Gabelliere, di are 37, 16, esposto in vendita sul prezzo di L. 1125, venne deliberato a favore di Giuseppe Salusso di Airasca per L. 1145, essendo il primo lotto rimasto invenduto per difetto di offerte all'incanto.

Il termine utile per fare l'aumento al detto prezzo, scade nel giorno 11 dell'ora prossimo giugno.

Pinerolo, 28 maggio 1863.

Gastaldi segr.

2031 AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza ieri profferta dal tribunale del circondario di Pinerolo, nel giudicio di subastazione instituito da Maddalena Rudiero moglie di Giuseppe Geòna residente a Macello, contro Bartolomeo Rudiero dimorante sulle fini di Piscina, li due lotti di stabili subastati vennero deliberati come segue, cioè, il lotto primo consistente in un campo, di are 48, 3, nella regione Orba, fini di Cumiana, esposto in vendita sul prezzo di L. 180, venne per difetto di offerta all'incanto deliberato a favore della stessa instante Maddalena Geuna per detto prezzo di L. 130 portato dal bando venale; ed il lotto secondo consistente in un campo di are 13, 33, nella regione Balte, fini suddette, esposto in vendita sul prezzo di lire 60, venne deliberato a favore di Andrea Dutto di Pinerolo, per L. 70.

Il termine utile per fare l'aumento ai detti prezzi scade nel giorno 11 dell'ora prossimo giugno.

Pinerolo, 28 maggio 1863.

Gastaldi segr.

2136 GIUDICIO DI GRADUAZIONE.

Ad instanza di Sebastiano Gianotti residente a Pagno, quale curatore deputato all'eredità giacente di Giuseppa Rubiolo fu Gio. Maria, vedova di Gio. Battista Biglietti deceduta in Pagno, dove aveva la sua residenza, il signor presidente del tribunale del circondario di Saluzzo con provvedimento del 23 aprile ultimo scorso aprì il giudicio di graduazione sulla somma di L. 6968, prezzo dei beni stabili caduti in detta eredità e risultante dalla sentenza di deliberamento in data 19 febbraio 1863, vi deputò il signor giudice Gramacci ed ingiunse i creditori a produrre nella segreteria di detto tribunale le loro motivate domande coi titoli giustificativi fra giorni 30 successivi alla notificazione del sumentovato provvedimento.

Saluzzo, 30 maggio 1863.

G. Signorile sost. Rosano.

2024 TRASCRIZIONE.

Con atto 12 febbraio 1863 rogato L. Florio notaio in Novara, venne fatta vendita da Giovanni Battista Jorietti di Torino fu Giovanni a Giovanni Battista Demartini di Giovanni, di due sedimi di case con orto annesso, posti sui numeri di mappa del comune di Borgosesia 268 e 269, regione al Borghignone, colle coerenze via suddetta, corte ed andito comune cogli eredi Zenone, casa degli eredi Zenone ed il suddetto orto.

Tale atto venne il 13 aprile 1863 trascritto in Varallo sul registro alienazioni, al vol. 12, art. 169, previa registrazione su quello generale d'ordine, al vol. 85, cas 230.

G. Perdomi caus.

2077 GRADUAZIONE.

Con decreto delli 30 scorso aprile del presidente del tribunale del circondario di Vercelli si dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo di L. 21,000 20, ricavato dalla vendita dei beni già proprii dell'Antonio e Giacomo fratelli Bollo, siti a San Silvestro, fini di Crescentino, stati venduti sull'instanza del Gaetano Negri e Savio Catterina vedova Gio. Pasta, nella qualità di madre e tutrice dei suoi figli minori e di cui la sentenza di deliberamento 20 gennaio scorso.

Nello stesso tempo fu commesso l'avvocato Giuseppe Monticelli per l'istruttoria di detto giudicio ed ingiunti li aventi diritto alla distribuzione di quel prezzo a proporre le loro domande di collocazione entro il termine di giorni 30 successivi alla legale significazione di detto decreto di apertura.

Vercelli, 30 maggio 1863.

Ara c. c.

2078 GRADUAZIONE.

Con decreto delli 21 marzo scorso del presidente del tribunale del circondario di Vercelli si dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo ricavato dalla vendita dei beni già proprii dell Galliena Antonio ed Ermenegildo Cavalli di Ronsecco, in L. 3250, stati detti beni venduti sull'instanza del medico Andrea Pasta, e di cui nella sentenza di deliberamento 21 gennaio ultimo.

Nello stesso tempo fu commesso l'avvocato Ottavio Cavallo per l'istruttoria di detto giudicio ed ingiunti li aventi diritto alla distribuzione di quel prezzo a proporre le loro ragioni entro il termine di giorni 30 successivi alla legale significazione di detto decreto di apertura.

Vercelli, 30 maggio 1863.

Ara c. c.

Un supplemento alla Gazzetta d'oggi contiene un quadro di pensioni, ed inserzioni giudiziarie.

Torino, Tip. G. Favale e Comp.